

Principi di Sociologia (DAMS)



UNITE

Facoltà di
**SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE**

LEZIONI DI PRINCIPI DI SOCIOLOGIA



**Principi di
Sociologia**

**Gli sviluppi del positivismo in
Francia:
Émile Durkheim
(1858 – 1917)**



Principi di Sociologia

Émile Durkheim (1858-1917)

Alcune parole chiave:

solidarietà;

coscienza collettiva;

volume e densità;

fatto sociale;

anomia.



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*La divisione del lavoro
sociale (1893)*

1893. *La divisione del lavoro sociale*



Solidarietà

alla base della società e
del mutamento sociale

Solidarietà meccanica → si fonda su un
sistema di credenze e sentimenti comuni
("coscienza collettiva");

Solidarietà organica → divisione del lavoro
→ volume e densità.



Principi di Sociologia

E. Durkheim

coscienza collettiva = «l'insieme delle credenze e dei sentimenti comuni alla media dei membri di una società»;

volume = numero degli individui che appartengono a una data collettività;

densità

densità materiale = numero di individui su una superficie data;

densità morale = intensità delle comunicazioni e degli scambi tra individui.



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*La divisione del lavoro
sociale (1893)*

1893. *La divisione del lavoro sociale*



Anomia

assenza di norme adeguate

«nell'opera del 1893 [...] Durkheim si rivela preoccupato nei confronti delle conseguenze che il processo di industrializzazione ha sul sistema normativo in quanto è convinto che tale processo si sia svolto con una rapidità tale da non consentire lo sviluppo di un sistema normativo ad esso adeguato»

(Izzo, *Globalizzazione e anomia*, in “Studi di Sociologia”, 1, 1998, p. 75).



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Il suicidio

1897. *Il suicidio*



Suicidio anomico



ANOMIA



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Il suicidio (1897)

1897. *Il suicidio*



«qualsiasi caso di morte derivata direttamente o indirettamente da un'azione *positiva* o *negativa* compiuta dalla vittima stessa e che quest'ultima sapeva che avrebbe dovuto produrre questo risultato».



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Il suicidio (1897)

1897. *Il suicidio*

1. **egoistico** → eccesso di individualismo (differenze tra religioni: protestanti, cattolici, ebrei);
2. **altruistico** → esempi: vedova indiana, comandante della nave;
3. **anomico** → anomia → perdita del senso dei limiti (“male di infinito”).



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

1895. *Le regole del metodo sociologico*

Oggetto della sociologia



“fatti sociali”

sociologia = scienza di fatti sociali

«Ogni individuo beve, dorme, mangia, ragiona; e la società ha tutto l'interesse che queste funzioni si svolgano regolarmente. Se dunque questi fatti fossero sociali, la sociologia non avrebbe un oggetto proprio ed il suo dominio si confonderebbe con quello della biologia e della psicologia»



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

Fatto sociale = “modo di fare” che
ha tre caratteristiche:

1. generalità;
2. esteriorità;
3. coercizione.

I fatti sociali vanno considerati
“come cose”.



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

I fatti sociali vanno considerati
“come cose”



«[...] il sociologo, al pari del fisico o del biologo che osserva dall'esterno il proprio oggetto di studio, deve saper mettersi a **distanza** dai fatti sociali che osserva» (Lallement, vol. 1, p. 159).



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Le regole del metodo sociologico (1895)

Normale	Patologico
<p>«Un fatto sociale è normale [...] quando si produce nella media delle società della stessa specie».</p> <p>Crimine = fatto sociale normale</p>	<p>Crimine ≠ fatto sociale patologico</p>



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

«Il sistema di segni di cui mi servo per esprimere il mio pensiero, il sistema monetario che uso per pagare i miei debiti, [...] funzionano indipendentemente dall'uso che ne faccio io».

«Io non sono obbligato a parlare francese con i miei compatrioti, né ad usare la moneta legale; ma è impossibile che faccia altrimenti».



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

I modi di fare non sono innati ma
vengono appresi



«[...] ogni educazione consiste in uno sforzo continuo di imporre al fanciullo modi di vedere, di sentire e di agire ai quali non sarebbe spontaneamente giunto».

«Se, col tempo, questa costrizione cessa di essere sentita, è perché essa dà, poco a poco, origine ad abitudini, a tendenze interne, che la rendono inutile ma non la sostituiscono per il semplice fatto che ne derivano».



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

Secondo Durkheim, «bisogna spiegare il sociale con il sociale» (Lallement, vol. 1, p. 160)

Ogni fatto sociale ha come **causa** un altro fatto sociale: «i fatti sociali non possono essere spiegati che con fatti sociali».

I fatti sociali vanno spiegati facendo riferimento alle **funzioni** che svolgono.



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

«Quando [...] si comincia a
spiegare un fenomeno sociale,
bisogna cercare separatamente
la *causa* efficiente che lo produce e
la *funzione* che assolve»



causa e funzione



Principi di Sociologia

E. Durkheim

*Le regole del metodo
sociologico (1895)*

«[...] la **causa** determinante di un fatto sociale deve essere cercata tra i fatti sociali antecedenti e non tra gli stati della coscienza individuale».

«[...] la **funzione** di un fatto sociale deve sempre essere ricercata in un rapporto che esso ha con qualche fine sociale».



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Funzioni



Esempi:

- funzioni della divisione del lavoro → *La divisione del lavoro sociale* (1893)
- funzioni della religione → *Le forme elementari della vita religiosa* (1912)



Principi di Sociologia

E. Durkheim

Alcune opere

1893. *La divisione del lavoro sociale*

1895. *Le regole del metodo sociologico*

1897. *Il suicidio*

1912. *Le forme elementari della vita
religiosa*



Principi di Sociologia

Religione

Le forme elementari della vita religiosa



«una religione è un sistema solidale di credenze e di pratiche relative a cose sacre [...] le quali uniscono in un'unica comunità morale [...] coloro che vi aderiscono».

Rituali → funzione di rigenerare il sentimento di appartenenza al gruppo.



Principi di Sociologia

Le categorie di tempo e
spazio

Le forme elementari della vita religiosa



«Le divisioni in giorni, settimane, mesi, anni ecc., corrispondono alla periodicità dei riti, delle feste e delle cerimonie pubbliche. Un calendario esprime il ritmo dell'attività collettiva, oltre a garantirne la regolarità. La stessa cosa vale per lo spazio».